

Sermone 40

Testo: Ebrei 11:28

Data predicato: 18 gennaio 2015

Titolo: Per fede Mosè celebra la Pasqua

Vi invito a trovare Ebrei 11:28. Oggi abbiamo il quarto sermone sulla fede di Mosè. Gli eventi a cui questi versetti fanno riferimento vengono raccontati in Esodo 11-12.¹ Stamattina parliamo della pasqua ebraica. Si tratta di una delle tre grandi feste dell'Antico Testamento. Le altre due sono la Festa delle Capanne e la Festa delle Settimane, chiamata anche la Pentecoste. Nell'Antico Patto tutti i maschi erano tenuti a celebrare queste tre feste a Gerusalemme (Deuteronomio 16:16; cfr. Marco 14:1).

La pasqua era la festività tenuta all'inizio dell'anno ebraico, a cavallo tra il nostro marzo e aprile. Storicamente la prima pasqua ha avuto luogo in un clima di emozioni forti e contrastanti. Per il popolo di Egitto c'era il lamento straziante (Esodo 12:30), per Israele le grida di gioia. Alla prima pasqua Dio ha fatto una distinzione tra gli schiavisti e gli schiavi. Ha fatto giustizia contro gli dèi egiziani (Esodo 12:12) e si è adoperato per la salvezza del suo popolo Israele (Esodo 12:27).

Nel periodo prima di quella pasqua, Dio manda nove piaghe sul faraone e sul popolo d'Egitto.² Ma non funzionano: il faraone continua a rifiutare di lasciare andare il popolo d'Israele. Così a questo punto Dio non si trattiene più. Ora riverserà sull'Egitto il suo divino giudizio. E quale forma prenderà questo giusto giudizio?

¹ Su cui cfr. pp. 95-102 di Pietro Ciavarella, *Genesi Esodo Levitico Numeri Deuteronomio* [= GELND], BE Edizioni, Firenze 2012 (<http://www.beedizioni.it/shop/studi-biblici/18-genesi-esodo-levitico-numeri-deuteronomio.html>).

² Raccontate in Esodo 7:14-10:29 (cfr. GELND 95-96).

L'uccisione dei primogeniti d'Egitto. Al riguardo Esodo 11:5 specifica: “dal primogenito del faraone che siede sul suo trono, al primogenito della serva che sta dietro la macina e ad ogni primogenito del bestiame”. Dio giudicherà gli Egiziani e mostrerà la sua sovranità sui falsi dèi egiziani. Dio farà sì che il faraone lasci andare il suo popolo.

Ma Dio ha un altro obiettivo ancora in questa piaga finale. Per via della decima piaga egli istituirà la festa della pasqua. La parola ebraica per ‘pasqua’ vuol dire letteralmente ‘passare oltre’ (cfr. Esodo 12:13, 23, e 27).³ Dio è passato oltre le case degli Israeliti, mentre ha colpito i primogeniti egiziani. Vediamo il significato letterale della parola ‘pasqua’ nell’antica traduzione di Giovanni Diodati. Più secoli fa in Esodo 12:11 egli tradusse ‘la pasqua del Signore’ il *Passaggio* del Signore. La pasqua, nelle sue origini è quando Dio è *passato oltre*.

Tuttavia, alla prima pasqua il ‘passare oltre’ da parte di Dio non è stata una cosa automatica. Questo sarebbe successo *soltanto se gli Israeliti avessero avuto fede*. È proprio questo il punto del sermone di stamattina. Noi riceviamo i benefici che Dio vuole darci, solo se li riceviamo per fede. Perciò sia chiaro che Dio vuole darci dei benefici, delle benedizioni. Prima di tutto egli vuole salvarci dall’inferno. Poi se siamo già salvati, Dio ci vuole benedire durante questa vita terrena. Ma queste benedizioni, a partire dalla salvezza eterna, non ci arriveranno automaticamente. Le

³ Il verbo è *pasach*, il sostantivo *pesach* ed entrambi si rifanno alle stesse tre consonanti ebraiche: פֶּסַח (*psh*); cfr. GELND 98. L’idea ‘letterale’ del verbo viene preservata nelle parole inglese e tedesca per la pasqua *ebraica*, rispettivamente *Passover* e *Passahopfer* (invece la pasqua *cristiana* in quelle lingue è *Easter* e *Ostern*).

benedizioni del Signore ci giungono solo se esercitiamo la fede, solo se poniamo la nostra fiducia in quello che Dio dice, nelle sue promesse.⁴

E questo è il modello che Dio vuole che seguiamo in Ebrei 11:28, che vi leggo ora (l'hanno già trovato): “Per fede [Mosè] celebrò la pasqua e fece l'aspersione del sangue affinché lo sterminatore dei primogeniti non toccasse quelli degli Israeliti”.

Per fede Mosè e il popolo d'Israele celebrarono la prima pasqua. Per fede Mosè e il popolo d'Israele fecero l'aspersione del sangue. Vedete la fede della pasqua? Questa fede vuol dire che facciamo ciò che Dio dice, anche se non ci sembra completamente logico. Vuol dire che ci fidiamo di Dio e delle *sue* soluzioni, e non delle nostre.⁵ La fede pasquale è il porre la nostra fiducia nel Dio che promette e che mantiene la parola data.

Dio aveva descritto a Mosè quello che il popolo d'Israele doveva fare per essere protetto la notte dell'uccisione dei primogeniti. Dovevano mangiare un pasto insieme, a base di agnello.⁶ E dovevano consumarlo in un modo molto particolare, con dei gesti simbolici. Esodo 12:11 dice che dovevano mangiare il pasto pasquale: “con i vostri fianchi cinti, con i vostri calzari ai piedi e con il vostro bastone in mano”. Queste cose simboleggiano la fretta della fuga dall'Egitto e non sono cose logiche. Anzi si mangia male, mangiando in fretta. E sicuramente si mangia ancor peggio con una mano occupata tenendo un bastone. Non sono cose logiche e gli Israeliti dovevano fare anche altre cose su cui non è necessario che ci soffermiamo.

⁴ Sulle promesse di Dio, cfr. pp. 8-9 di http://www.chiesalogos.com/public/serie/ebrei_11.27%204.1.15.pdf e il relativo sermone su Ebrei 11:27, Per fede Mosè supera la paura (http://www.chiesalogos.com/dettaglioiserieFinal.php?id_sermone=392&v=1).

⁵ Questo tema è stato trattato domenica scorsa (11.1.15) nel sermone su Proverbi 3:5-8 (http://chiesalogos.com/dettaglioiserieFinal.php?id_sermone=394&v=1) di Andrea Giorgi.

⁶ Secondo Esodo 12:3-5 l'animale poteva essere o un agnello o un capretto.

Però dobbiamo soffermarci sì, su una cosa molto particolare che gli Israeliti dovevano fare la sera della pasqua. Dovevano prendere del sangue – sangue preso dall’agnello sacrificato (Esodo 12:7), poi lo dovevano spargere sull’architrave e sui due stipiti della porta di casa. Sì proprio così, con un mazzetto di issopo dovevano spruzzare quelle parti della porta di casa (Esodo 12:22-23). Si tratta di ciò che Ebrei 11:28 chiama ‘l’aspersione del sangue’. Anche qui non si tratta di una cosa che è conforme alla logica umana. Come potrebbe un po’ di sangue impedire l’uccisione dei primogeniti delle case ebraiche? Sulla base di quale logica? Ma dovevano farlo... per fede. Per fede, cioè fidandosi della parola di Dio, dovevano compiere anche questo segno. Dovevano fidarsi del Dio che promette e che mantiene la parola data.

Ora vi leggo le istruzioni di Dio da Esodo 12:12-13. “12 Quella notte io passerò per il paese d'Egitto, colpirò ogni primogenito nel paese d'Egitto, tanto degli uomini quanto degli animali, *e farò giustizia* di tutti gli dèi d'Egitto. Io sono il SIGNORE. 13 *Il sangue [sulle vostre porte] vi servirà di segno sulle case dove sarete; quand'io vedrò il sangue, passerò oltre [in ebraico: פֶּסַח, pasach], e non vi sarà piaga su di voi per distruggervi, quando colpirò il paese d'Egitto.*” Per cui, le istruzioni erano chiare.

Ma attenzione: soltanto quelli che si trovavano *dentro* quelle case, sarebbero rimasti illesi in quella sera di solenne giudizio divino. Per capirci, dopo cena, quella sera, uno non poteva uscire per fare due passi. Troviamo questo in Esodo 12:22: “Nessuno di voi varchi la porta di casa sua, fino al mattino.”

Credo che abbiamo già capito la morale della fede della pasqua. Per fede, bisognava seguire con precisione le istruzioni divine. Bisognava fidarsi di Dio e della soluzione fornita da lui. E avendo fatto così, per gli Ebrei quella prima pasqua, lungi dall'essere una sera di lamento, è diventata una sera di gioiosa salvezza. Così è stata la prima pasqua ebraica.

Come possiamo noi imitare la fede pasquale di Mosè e degli Israeliti? Tutti noi nasciamo schiavi. Pur nascendo in epoca moderna in paesi liberi, tutti noi nasciamo schiavi del peccato, perché partecipiamo al peccato di Adamo (Romani 5:12). Ma siamo doppiamente schiavi perché poi tutti noi trasgrediamo le leggi di Dio; e a questo riguardo, in Giovanni 8:34, Gesù dice: “chi commette il peccato è schiavo del peccato.” *Schiavi erano i figli d'Israele, schiavi siamo anche noi.*

Se non veniamo liberati, alla nostra morte (cf. Giovanni 8:24) la nostra schiavitù sarà trasformata in una condanna eterna; e passeremo tutta l'eternità nello stagno di fuoco, ‘le tenebre di fuori’, laddove ‘sarà il pianto e lo stridor dei denti’ (Matteo 8:12; 22:13; 25:30). Nel libro di Esodo il lamento degli Egiziani era forte, ma durò soltanto una notte. Invece il lamento di quel luogo, le tenebre di fuori, durerà per sempre. Su tutto questo la Bibbia è più che chiara.

Ma, carissimi e carissime, non è necessario che andiamo a quel luogo. Il motivo? Il nostro Liberatore e Protettore è già venuto. Il nostro Agnello pasquale è già stato immolato. Alla croce Gesù Cristo ha già sparso il suo sangue per noi, per la nostra liberazione spirituale (Ebrei 9:11-14; 23-26; 10:1-18). Infatti in 1 Corinzi 5:7 Paolo dice: “la nostra pasqua, cioè Cristo, è stata immolata.” Questo vuol dire che

tutto l'occorrente, tutto il necessario per la nostra liberazione è già pronto. Manca una sola cosa, a cui torneremo tra un attimo.

Pensateci: la notte della prima pasqua Dio ha fatto una distinzione.⁷ Non ha sterminato in maniera indiscriminata. No, prima ha cercato un segno. Prima di entrare in una casa, ha cercato bene un segno – un segno sui due stipiti e sull'architrave della porta. Ha cercato il segno di sangue dell'Agnello pasquale. Quando arrivava davanti a una determinata casa e lì trovava del sangue, *passava oltre* quella casa e quella casa fu risparmiata. E in quella casa c'era sollievo e grida di gioia.

Ma se arrivava davanti a una porta e lì non trovava del sangue, allora fu eseguito lo sterminio, il giusto giudizio di Dio. E in quella casa c'era solo il lamento straziante, il pianto e lo stridor dei denti.

Sì, Dio aveva fatto una distinzione. E il fattore discriminante era il sangue. A noi questo può sembrare logico o meno, ma le cose stavano così in Egitto e così staranno anche nell'Ultimo giorno. Nell'Ultimo giorno ciascuno di noi si troverà solo davanti a Dio ed egli farà una distinzione. Guarderà la porta del nostro cuore e lì cercherà una cosa molto precisa. Non si interesserà del nostro cognome o della nostra origine etnica. Non si interesserà dei beni che avevamo posseduto sulla terra. Come aveva fatto in Egitto, cosa farà anche nell'Ultimo giorno. Dio cercherà il sangue. Guaderà per vedere se è stato sparso sulla porta del nostro cuore, il sangue di Cristo.

Allora se tutto è pronto, cosa manca? Se il nostro agnello, Cristo, è già stato sacrificato; se il sangue è già disponibile, cosa potrebbe mai mancare? Vi ricordate

⁷ Questo concetto, che è particolarmente importante in Esodo, si trova, per esempio, in Esodo 8:23: "Io farò distinzione tra il mio popolo e il tuo popolo" (cfr. GELND 95-6, 99, 104).

quello che abbiamo detto riguardo alla morale di Ebrei 11:28? Solo chi segue le istruzioni del Signore riceverà la benedizione offerta da lui. Viceversa chi cerca un'altra soluzione non godrà la salvezza del Signore.

E qual è l'istruzione che il Signore ci dà per poter scampare all'ira dell'Ultimo giorno? Dobbiamo fare esattamente come hanno fatto gli Israeliti la sera di quella prima pasqua. Dobbiamo mettere il sangue di Cristo sulla porta del nostro cuore. In tal modo il giudizio *passerà oltre* a noi. Se Dio vede il sangue di Cristo sulla porta del nostro cuore, per noi non ci sarà alcuna condanna (Romani 8:1). Perciò, sì tutto è pronto, ma una cosa manca ancora: manca solamente la nostra fede.

Se non abbiamo ancora creduto, se non crediamo nel sacrificio di Cristo, per noi il sangue di Cristo non potrà funzionare. E ricordiamoci: non possiamo varcare la soglia della casa pasquale. Non possiamo invocare contemporaneamente il sangue di Cristo e l'aiuto di qualcun altro, che so, la Madonna o qualche santo. No, fare così sarebbe come uscire di casa la notte della prima pasqua: non saremmo più protetti dal sangue dell'Agnello. Perciò dobbiamo credere in Cristo ed esclusivamente in lui. Comunque sia se facciamo così, saremo completamente al sicuro nel Giorno del giudizio.

Voglio fare una domanda a ciascuno di voi: tu hai messo il sangue di Cristo sulla porta del tuo cuore? Credi in Cristo come il tuo Liberatore e Protettore? Se no, cosa aspetti? Non ti troverai bene nelle tenebre di fuori, credimi bene. E una volta lì non potrai più cambiare idea. La Bibbia dice che oggi è il giorno della salvezza. Oggi

– non domani – oggi è il tempo favorevole (2 Corinzi 6:2). Domani, tu potresti essere già nelle tenebre di fuori. E allora per te sarà troppo tardi.

Credi oggi in Cristo e tu sarai salvato e tu sarai salvata. Ricevi oggi il sangue di Cristo sulla porta del tuo cuore e sarai al sicuro per tutta l'eternità.

Ascolta adesso il Dio che in questo momento ti offre la salvezza che egli ti ha acquistato con il sangue di Cristo. E ascolta adesso quello che tu devi fare per avere quella salvezza:

- Giovanni 3:16: “Perché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna.”
- Giovanni 3:36 “Chi crede nel Figlio ha vita eterna, chi invece rifiuta di credere al Figlio non vedrà la vita, ma l'ira di Dio rimane su di lui”.
- Giovanni 5:24 “In verità, in verità vi dico: chi ascolta la mia parola e crede a colui che mi ha mandato, ha vita eterna; e non viene in giudizio, ma è passato dalla morte alla vita.”
- Giovanni 6:29: “Gesù rispose loro: ‘Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato’.”
- Giovanni 20:31: ma queste cose sono state scritte “affinché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e, affinché, credendo, abbiate vita nel suo nome.”
- 1 Giovanni 5:11-12: “11 E la testimonianza è questa: Dio ci ha dato la vita eterna, e questa vita è nel Figlio suo. 12 Chi ha il Figlio ha la vita; chi non ha il Figlio di Dio, non ha la vita.”

Dio fa una distinzione...tra chi ha il Figlio e chi non ha il Figlio. Egli cerca sul tuo cuore il sangue del suo Figlio. E se lo trova, egli passerà oltre a te nel Giorno del giudizio. Questo è il significato della pasqua: Dio che ‘passa oltre’ con il suo giudizio perché vede il segno del sangue. Dio ha fatto tutto. Perciò, tutto è pronto. Ci vuole solo la tua fede, la tua fede che mette il sangue dell’Agnello sulla porta del tuo cuore.

Qualche link su cui potete cliccare

- www.chiesalogos.com (sermoni)
- www.beedizioni.it (blog, libri e risorse gratuite)
- www.solascrittura.it

Corsi: <http://www.solascrittura.it/corsi.html>

Risorse: <http://www.solascrittura.it/risorse.html>

- Qui (<https://www.youtube.com/user/LOGOS2100/playlists>) invece troverete delle *playlist* (cartelle che raggruppano studi sullo stesso tema) compresa quella di letture suggerite (*Promo libri*)
- Non perdetevi questo filmato di *Compassion* www.compassion.it
http://www.youtube.com/watch?v=3jTR7bBONG4&list=UUX5ODzxOF7VuEdTEwJm0l_w&index=1

Nuovi titoli di BE Edizioni

- 1) Sam Allberry, *Dio odia i gay? L'omosessualità, la Bibbia e l'attrazione per le persone dello stesso sesso* (<http://www.beedizioni.it/sito/it/le-nostre-pubblicazioni/252-dio-odia-i-gay-l-omosessualita-la-Bibbia-e-l-attrazione-per-le-persone-dello-stesso-sesso.html>)
- 2) Wayne Grudem, *Dottrine bibliche. Una concisa e attuale teologia sistematica* (<http://www.beedizioni.it/shop/45-d.html>)
- 3) John Piper, *Quale sono le differenze? Mascolinità e femminilità definiti secondo la Bibbia* (<http://www.beedizioni.it/shop/43-quali-sono-le-differenze-mascolinita-e-femminilita-definiti-secondo-la-Bibbia.html>)

4) Bruce Ware, *Grandi verità per giovani cuori. Insegnare e comprendere la grandezza di Dio* (<http://www.beedizioni.it/shop/40-grandi-verita-per-giovani-cuori-insegnare-e-comprendere-la-grandezza-di-dio-.html>): per famiglie, le scuole domenicali, ecc.; costituisce anche una “teologia sistematica” per adolescenti o nuovi credenti

5) Pietro Ciavarella, *1-2 Samuele* (il terzo volume della collana Studiare la Bibbia) <http://www.beedizioni.it/shop/41-i-samuele-ii-samuele.html>

Presentazioni nuove di libri BE

Collana Studiare la Bibbia, presentata da Andrea Giorgi
<https://www.youtube.com/watch?v=TLTaYXOEedng>

Grandi verità per giovani cuori di Bruce Ware
<https://www.youtube.com/watch?v=HIK6ikcZuTo&index=28&list=PL4er3LtItoFKoujnvIPQSjIU6DQkOa5ia>

Provati e tentati, la tentazione e il trionfo di Cristo di Russell Moore
<https://www.youtube.com/watch?v=IOsA-tN3sOc>

Galati di John Stott
<https://www.youtube.com/watch?v=owF674Tt1Us&index=29&list=PL4er3LtItoFKoujnvIPQSjIU6DQkOa5ia>

Le sfide della teologia di Andrew Cameron e Brian Rosner
https://www.youtube.com/watch?v=fBPJr9zut_A&index=30&list=PL4er3LtItoFKoujnvIPQSjIU6DQkOa5ia

Rifletti di John Piper
<https://www.youtube.com/watch?v=k5-uvaJqXsU&index=31&list=PL4er3LtItoFKoujnvIPQSjIU6DQkOa5ia>

1 Timoteo e Tito di John Stott
https://www.youtube.com/watch?v=7pW3_ZQKUzU&index=32&list=PL4er3LtItoFKoujnvIPQSjIU6DQkOa5ia

Dallo Sabbath al giorno del Signore di D. A. Carson

<https://www.youtube.com/watch?v=5KdGSaVqbd4&index=33&list=PL4er3LtItoFKoujnvIPQSjIU6DQkOa5ia>